



COMUNE DI BOLOGNA
Area Benessere di Comunità

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO RELATIVO A:

**SERVIZIO PER GLI INTERVENTI LARVICIDI ED ADULTICIDI
PER LA LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE, DERATTIZZAZIONE E
DISINFESTAZIONE CONTRO ALTRI INFESTANTI,
CONTENIMENTO DI ALTRI ANIMALI SINANTROPI IN AREE
DI PERTINENZA COMUNALE NEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI BOLOGNA**

PARTE B : SPECIFICHE TECNICHE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Maria Adele Mimmi

Indice generale

CAPO 1 : ELEMENTI GENERALI	3
ART. B.1. - ELENCO ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO	3
CAPO 2 : TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE QUANTITÀ.....	3
ART. B.2 . - INTERVENTI DI LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE:.....	3
ART. B.3. - INTERVENTI ADULTICIDI IN AREE PUBBLICHE (INTERVENTI A RICHIESTA).....	6
ART. B.4. - INTERVENTI IN AREA PUBBLICA E PRIVATA, CON PRODOTTI LARVICIDI E/O ADULTICIDI E RIMOZIONE DEI FOCOLAI LARVALI (INTERVENTI A RICHIESTA)	7
ART. B.5. - ATTIVITÀ DI DISINFESTAZIONE DA ALTRI INSETTI INFESTANTI (INTERVENTI PROGRAMMATI E A RICHIESTA)	8
ART. B.6. - ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE	11
ART. B.7. - INTERVENTI DI RIMOZIONE DEL GUANO DA AREE PUBBLICHE.....	15
ART. B.8. - INTERVENTI DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE	16
ART. B.9. - INTERVENTI DI RIMOZIONE DI ALVEARI	17
ART. B.10. - PARTECIPAZIONE AD EVENTI/MANIFESTAZIONI SU RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	17
ART. B.11. - RACCOLTA DELLE CARCASSE ANIMALI	18
ART. B.12. - SOMMINISTRAZIONE DI FARMACO ANTIFECONDATIVO CONTRO LA PROLIFERAZIONE DI COLOMBI.....	20
CAPO 3 : INDICAZIONI SULLE MODALITA' DEGLI INTERVENTI.....	22
ART. B.13. -TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONI (REPORT)	22
ART. B.14. - GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE ATTIVITÀ E DELLE COMUNICAZIONI TRA STAZIONE APPALTANTE E APPALTATORE	24
ART. B.15. - CONTROLLI SUL SERVIZIO – ELEMENTI GENERALI.....	24
ART. B.16. - CONTROLLI PER IL SERVIZIO LARVICIDA NELLE CADITOIE	25
ART. B.17. - CONTROLLI PER IL SERVIZIO DI CUI ALL'ART. B.6	27
ART. B.18. - MAGAZZINO.....	27
ART. B.19. - PRESCRIZIONI IN MERITO ALLA SICUREZZA E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	27
ART. B.20. - TECNICO RESPONSABILE DELLA DITTA	28
ART. B.21. - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI BOLOGNA	28
ART. B.22. - COMPETENZE DELLA AZIENDA U.S.L.....	28
ART. B.23. - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE.....	29
ART. B.24. - CONDIZIONI DI ESECUZIONE - CLAUSOLE SOCIALI.....	29
ART. B.25. - ALLEGATI AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	29

CAPO 1 : ELEMENTI GENERALI

ART. B.1. - ELENCO ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO

Formano oggetto del presente servizio i seguenti interventi :

A) Interventi di lotta alla zanzara tigre

A.1) **INTERVENTI PROGRAMMATI** :Interventi larvicidi nelle caditoie stradali in ambito comunale, in caditoie delle aree verdi e in caditoie di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale o comunque indicati dal Comune di Bologna

A.2) **INTERVENTI A RICHIESTA** : Interventi adulticidi in aree pubbliche

A.3) **INTERVENTI A RICHIESTA** : Interventi in area privata con prodotti larvicidi e/o adulticidi e rimozione dei focolai larvali.

B) Interventi di disinfestazione

B.1) **INTERVENTI PROGRAMMATI** : da effettuarsi presso i siti di volta in volta appositamente indicati.

B.2) **INTERVENTI A RICHIESTA** : da effettuarsi nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale

C) Interventi di derattizzazione

C.1) **INTERVENTI PROGRAMMATI** : da effettuarsi presso i siti indicati dal Comune di Bologna.

C.2) **INTERVENTI A RICHIESTA** : da effettuarsi nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale

D) Altri interventi

D.1) **INTERVENTI DI RIMOZIONE DEL GUANO** da aree pubbliche a terra e in quota, nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale

D.2) **INTERVENTI DI SANIFICAZIONE** nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale

D.3) **INTERVENTI DI RIMOZIONE DI ALVEARI** in aree pubbliche nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale

D.4) **PARTECIPAZIONE AD EVENTI** in aree pubbliche nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale

D.5) **INTERVENTI DI RIMOZIONE DI CARCASSE ANIMALI** : da effettuarsi nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale

D.6) **INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI COLOMBI** : da effettuarsi secondo programma concordato con l'Amministrazione Comunale

CAPO 2 : TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE QUANTITÀ

ART. B.2 . - INTERVENTI DI LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE:

INTERVENTI PROGRAMMATI :

interventi larvicidi nelle caditoie stradali in ambito comunale, in caditoie delle aree verdi e in caditoie di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale o comunque indicati dall'Amministrazione Comunale.

a) livello di intervento atteso

Il livello di intervento corrisponde al numero e alla stagionalità degli interventi. Di seguito si riportano alcune indicazioni di massima

Il quantitativo presunto di tombini da trattare è pari a circa 84.100 tombini.

Gli interventi programmati si svolgono secondo le seguenti tempistiche e quantità indicative:

- nelle aree stradali e nelle aree verdi da aprile fino a ottobre, secondo il programma complessivo degli interventi, con 5 cicli su circa 81.000 tombinature;

- nelle aree scolastiche : 7 cicli su circa 3.100 tombinature;

per un numero di interventi pari a 426.700 per ogni anno.

L'elenco delle strutture e delle relative aree cortilive è riportato nell'Allegato A (scuole, edifici pubblici, biblioteche, sedi istituzionali, etc.).

L'elenco delle aree verdi è riportato nell'Allegato B.

La mappatura delle aree verdi e dei tratti stradali da trattare è riportata nell'Allegato C.

La ditta deve aggiornare, su richiesta del Comune, le nuove aree oggetto di trattamento e indicare su mappa georeferenziata tutte le tombinature stradali presenti.

La fornitura di tali dati su supporto informatico deve essere concordata con il Comune, utilizzando formati leggibili di trasferimento dati; resta inteso che la proprietà dei dati rimane di proprietà comunale, anche per future elaborazioni.

Le quantità indicative, relative all'anno 2016, sono ridotte e sono espressamente indicate nell'allegato F

b) Tipologia di intervento

Gli interventi devono essere realizzati sulla base del programma complessivo degli interventi presentato dalla Ditta e validato dal Comune.

In linea generale ogni ciclo di trattamento deve essere concluso entro 4 settimane dalla data di avvio, utilizzando 5 giorni lavorativi a settimana, dal lunedì al venerdì compresi, salvo casi di forza maggiore debitamente certificati. Nella giornata di sabato di ogni settimana devono in via prioritaria essere recuperati i trattamenti non effettuati nell'arco della settimana, salvo diversi accordi che possono intercorrere con l'Amministrazione Comunale, con esplicito riferimento ad accordi conseguenti ad eventi di pioggia.

La data di inizio di ogni singolo ciclo di trattamento indicata deve essere concordata con il Comune di Bologna volta per volta, in base alle condizioni meteorologiche.

Le aree scolastiche devono essere trattate, a cura di almeno due operatori appositamente dedicati, come apposito programma.

In casi particolari, può essere richiesta una variazione dei trattamenti: il numero dei cicli di trattamento varia in riduzione o in aumento in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, sulla base di tipologia di eventi piovosi, presenza di focolai larvali o emergenze sanitarie.

L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta contraente.

Presso ciascun edificio pubblico a programma deve essere effettuato un trattamento completo delle caditoie all'interno delle aree di competenza.

Presso tutte le vie deve essere effettuata la disinfestazione di tutte le tipologie di caditoie presenti (tombini, bocche di lupo, griglie), comprese quelle lungo gli spartitraffico di delimitazione delle diverse corsie stradali.

Eventuali caditoie rotte devono essere segnalate al Responsabile del Servizio, contestualmente alla trasmissione dei report giornalieri. Tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro vanno segnalate tempestivamente a cura della Ditta, così come vanno segnalati tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti.

La Ditta appaltatrice è tenuta a raccogliere una attestazione documentaria dell'avvenuto trattamento consistente nella firma e/o timbro del referente di ciascuna struttura. La documentazione in questione deve essere conservata in originale presso gli uffici della Ditta; gli originali debbono essere consegnati mensilmente al Responsabile del Servizio del Comune di Bologna. Le attestazioni registrate in tale documentazione fanno fede ai fini della successiva fatturazione del lavoro svolto.

Deve essere predisposta ed esibita, a richiesta del Responsabile del Servizio, la registrazione del prodotto consumato nell'arco della giornata per questa tipologia di intervento, vidimata dal Responsabile Tecnico della Ditta.

c) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

In particolare la Ditta appaltatrice deve utilizzare per il servizio di disinfestazione in appalto almeno 7 operatori dotati di apparecchio per la distribuzione di formulato nella tombinatura stradale.

L'erogatore deve essere inserito nella caditoia da trattare per tutto il tempo necessario all'erogazione della dose richiesta di prodotto; gli operatori devono assicurarsi che il prodotto raggiunga correttamente l'acqua da trattare.

d) Prodotti

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

Nell'utilizzo dei prodotti devono essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Non è ammessa nessuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/ etichetta del prodotto. In particolare la diluizione dei prodotti non può essere maggiore o minore di quanto indicato nella scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore.

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

Qualora disponibile sul mercato, il principio attivo consigliato per i trattamenti larvicidi è :

Diflubenzuron in formulazione liquida, a concentrazione pari o maggiore al 15%, con una persistenza di azione dichiarata in etichetta nei confronti delle larve di zanzara di almeno 4 settimane (o altra indicazione legata a disposizioni ministeriali o Regolamenti UE).

È data la possibilità al Comune di Bologna di chiedere l'esecuzione dei trattamenti larvicidi con altro principio attivo sulla base di nuove evidenze tecnico-scientifiche e/o di novità normative legate al Regolamento Biocidi UE 528/2012 e successive modifiche.

Sono ammessi altri principi attivi persistenti di durata almeno pari a 4 settimane, solo nel caso in cui la ditta appaltatrice dimostri, con prova in campo, una efficacia e persistenza del prodotto nella tombinatura stradale di almeno 4 settimane. Tali prove in campo devono essere condotte in ambito locale su un numero di caditoie almeno pari a 30, individuate con il Comune di Bologna.

L'efficacia del prodotto è sottoposta al giudizio di uno gruppo di lavoro composto da rappresentanti designati dal Comune di Bologna ed eventualmente dalla Azienda U.S.L. di Bologna e dall'appaltatore.

L'obiettivo minimo richiesto è una presenza massima di larve di IV stadio e pupe in un campione di tombini testato non superiore al 10%.

Qualora tale gruppo di lavoro non ritenga valido il prodotto, la Ditta appaltatrice è impegnata ad utilizzare il principio attivo consigliato dall'Amministrazione Comunale.

e) Marcatura delle caditoie e rendicontazione del lavoro svolto

Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura. La marcatura può aver luogo come segue, secondo le indicazioni che fornirà il Responsabile del Servizio.

1. marcatura elettronica

definizione

Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS o equipollenti per il rilevamento del posizionamento dei trattamenti larvicidi svolti dalla ditta, in grado di fornire la posizione dei trattamenti eseguiti in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi, oppure sovrapponibili su immagini satellitari.

Il Comune deve essere in grado di acquisire in modo elettronico l'effettivo numero di trattamenti eseguiti, con software in dotazione alla ditta medesima e reso accessibile al Comune, come da art. B14.

Devono essere indicati data, ora e coordinate geografiche dei trattamenti puntuali.

Il sistema deve essere non manipolabile dall'azienda appaltatrice, pertanto deve essere dotato da apposita dichiarazione del produttore in cui si certifichi che le informazioni di marcatura elettronica possano essere acquisiti solo mediante marcatura GPS.

attività

E' richiesta prioritariamente la marcatura elettronica dei trattamenti (secondo le indicazioni e le tempistiche di cui all'art. B14), questa deve avvenire tramite segnale GPS, secondo le specifiche seguenti :

- la strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri, misurati in campo aperto, deve essere indicato il momento del trattamento, al fine di dimostrare la congruità di tali tempistiche;
- la pompa atta a spruzzare il prodotto larvicida nella tombinatura deve essere collegata alla strumentazione GPS, in modo tale che con un unico comando si provvede al trattamento e alla marcatura elettronica;
- la tempistica del segnale che giunge al Comune deve essere in grado di pervenire entro 2 ore dalla fine del trattamento giornaliero; tempi minori possono essere valutati positivamente in sede di progetto.

2. marcatura grafica

In caso non sia possibile eseguire la marcatura elettronica o in particolari contesti del territorio urbano in cui il segnale GPS sia inefficace (eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, copertura del segnale dovuta alla vegetazione, etc.), le caditoie trattate devono essere contrassegnate con vernice a spruzzo del colore o eventuale altro contrassegno (marcatura grafica), e secondo le modalità comunicate prima di ogni ciclo di interventi con il Responsabile del Servizio del Comune di Bologna.

A fronte di tale inefficacia del sistema GPS, l'appaltatore comunica giornalmente quali tratti di tombature pubbliche sono oggetto di marcatura manuale.

La quantificazione dei tombini trattati deve avvenire sommando le marcature elettroniche con le marcature grafiche, per ogni ciclo.

ART. B.3. - INTERVENTI ADULTICIDI IN AREE PUBBLICHE (INTERVENTI A RICHIESTA)

a) Quantità indicative

Per gli interventi a richiesta si prevedono le seguenti quantità indicative, intese come ore per squadra composta da due operatori:

- 50 ore annuali di interventi adulticidi da eseguire con mezzo gommato (squadra doppia);
- 10 ore annuali di interventi adulticidi da eseguire con mezzo spalleggiato (squadra singola).

Le quantità indicative, relative all'anno 2016, sono ridotte e sono espressamente indicate nell'allegato F

b) Tipologia di intervento

I trattamenti adulticidi delle aree di pertinenza di edifici comunali, di gestione comunale o comunque indicati dal Comune di Bologna, nonché i trattamenti adulticidi sul verde pubblico devono essere realizzati sulla base delle richieste inoltrate dal Responsabile del Servizio del Comune di Bologna che indicherà quali siti devono essere trattati.

I trattamenti adulticidi possono essere svolti anche in orario notturno.

Gli interventi devono essere effettuati entro 48 ore dalla richiesta di trattamento, ove non diversamente specificato. In caso di emergenza l'intervento deve essere effettuato entro 4 ore dalla richiesta.

In casi di particolare necessità, possono essere richiesti dall'Amministrazione Comunale interventi in area privata, da effettuarsi con mezzo gommato o con attrezzatura spalleggiata.

All'indomani della richiesta di intervento, la Ditta deve comunicare al Responsabile del Servizio il programma dei trattamenti, ripartiti per giornate lavorative. Tale programma deve essere completato entro il termine fissato dal Responsabile del Servizio. La Ditta deve inoltre comunicare, entro lo stesso termine, le modalità dettagliate di intervento, attenendosi a quanto prescritto dall'Azienda USL ed, in generale, dalla normativa in materia.

Deve essere inoltre predisposta ed esibita a richiesta del Responsabile del Servizio la registrazione dei prodotti consumati nello svolgimento di questo servizio. Nello specifico, va registrato e vidimato da parte del Responsabile Tecnico della Ditta il tipo di prodotto utilizzato e il consumo totale nell'arco della giornata.

Al termine di ogni intervento, viene redatta dalla Ditta apposita bolla di lavoro / scheda di avvenuto intervento – secondo modello proposto dalla Ditta e concordato con l'Amministrazione Comunale – riportante:

- area trattata
- le modalità di intervento;
- prodotti impiegati e materiali utilizzati, eventuale quantità;
- data e tempi dell'intervento;
- le eventuali disposizioni cui il responsabile della struttura comunale deve attenersi, soprattutto di carattere preventivo, per evitare la presenza ulteriore degli infestanti, incluso suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
- rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione);
- firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

Le schede di avvenuto intervento devono essere trasmesse quindicinalmente per via cartacea al Responsabile del Servizio.

c) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. In particolare la Ditta appaltatrice deve disporre per il servizio di disinfestazione in appalto almeno 2 unità operative costituite da 2 operatori ciascuno, specializzati, dotati di idonei automezzi pick up, fuoristrada a quattro ruote motrici muniti di dispositivo di segnalazione delle macchine operatrici su strada (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 285/92 e successive modifiche) portanti rispettivamente motore di potenza minima rispettivamente da 35 a 60 hp, nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle compreso fra 10 e 50 micron e lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri. E' inoltre necessaria una squadra di operatori di emergenza.

d) Prodotti

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

Nell'utilizzo dei prodotti devono essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

I disinfestanti scelti devono essere a base di piretrine naturali o di piretroidi (anche sinergizzati con piperonil butossido), senza solventi pericolosi.

La Ditta deve indicare nel Progetto Tecnico i formulati adulticidi che intende utilizzare, allegando etichetta, scheda tecnica e scheda di sicurezza di ciascuno di essi. I formulati proposti devono essere registrati come Presidi Medico Chirurgici per la lotta all'esterno contro le zanzare in ambito civile. Non sono ammessi formulati che presentano nella composizione (desunta dalla sez. 2 e 16 della scheda dati di sicurezza) coformulanti classificati con la frase di rischio:

- R40 "possibilità di effetti irreversibili";
- R45 "puo' provocare il cancro";
- R49 "puo' provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T+teschio;
- R61 "puo' danneggiare i bambini non ancora nati";
- R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".

Sono da preferire formulati con assenza di odori o effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e l'assenza di fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, privilegiando altresì i formulati che, a parità di efficacia, presentano un miglior profilo tossicologico rispetto al dosaggio DL₅₀ (mg/kg) su ratto.

La diluizione dei prodotti deve essere conforme con quanto indicato nella scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere altresì conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore.

Non è ammessa nessuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/ etichetta del prodotto.

e) Comunicazioni alla cittadinanza

Per questioni di sicurezza è opportuno che la cittadinanza venga avvisata per tempo dell'esecuzione dell'intervento adulticida, al fine di poter prendere le necessarie precauzioni. Qualora gli interventi di disinfestazione siano eseguiti in scuole o parchi pubblici, deve essere valutato con il responsabile del Servizio l'interdizione all'accesso delle aree da trattare.

La Ditta provvede alla elaborazione e all'installazione di apposita cartellonistica per dare la corretta informazione ai cittadini.

ART. B.4. - INTERVENTI IN AREA PUBBLICA E PRIVATA, CON PRODOTTI LARVICIDI E/O ADULTICIDI E RIMOZIONE DEI FOCOLAI LARVALI (INTERVENTI A RICHIESTA)

Il Comune di Bologna può richiedere l'intervento di una o più unità operative, attrezzate per un'ispezione accurata dell'area (cortile, giardino, orto, piazzale, parcheggio, etc.) oggetto dell'intervento, allo scopo :

- di eseguire interventi larvicidi nei focolai potenziali (tombini, caditoie, pluviali, etc);

- di eseguire interventi adulticidi sulla vegetazione eventualmente presente e trattabile;
- di rimuovere ogni contenitore in grado di raccogliere acqua, anche in modo accidentale e in piccole quantità.

Tali interventi devono essere eseguiti nelle aree di volta in volta indicate dal Responsabile del Servizio con un preavviso di 4-48 ore.

In particolare la ditta deve essere in grado di supportare tutte le attività di intervento previste nei piani o nelle Direttive o Linee Guida emanate dalla Regione Emilia-Romagna in merito ai casi di emergenza virale.

Nel dettaglio le specifiche sono le seguenti :

- eseguire un accurato sopralluogo dell'area per verificare la presenza sia di focolai larvali eliminabili (secchi, bidoni, teli di plastica, barattoli, sottovasi e qualsiasi altro possibile contenitore di acqua), sia di focolai larvali non eliminabili (tombini, griglie alla base di rampe, fognoli, etc.);
- procedere ad eliminare tutti i focolai larvali rilevati e fornire alle persone presenti nell'area le informazioni necessarie per evitare la formazione di nuovi potenziali focolai di infestazione;
- procedere alla rilevazione dei focolai larvali non eliminabili ed eseguire lo specifico trattamento;

L'eliminazione di focolai larvali può essere svolta anche in altre aree, sempre su richiesta del Comune.

Ogni unità operativa deve dare conto dell'attività svolta mediante report giornaliero che riporti, oltre alla firma del cittadino che ha concesso l'accesso all'area, le vie e i numeri civici sottoposti a intervento, nonché gli eventuali ostacoli che non hanno consentito il regolare svolgimento delle operazioni. Tale report giornaliero deve essere fornito entro le ore 12 del giorno successivo, con ora di inizio e fine del lavoro.

L'organizzazione del servizio, tutte le comunicazioni e i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta appaltatrice e devono essere svolti secondo le modalità e con i tempi indicati dal Responsabile del Servizio del Comune di Bologna.

Per quanto attiene i mezzi e i prodotti, si fa riferimento agli artt. B.2 e B.3.

a) Quantità indicative

Per gli interventi a richiesta si prevedono le seguenti quantità indicative:

- 30 ore annuali di interventi in area privata con prodotti larvicidi e/o adulticidi e rimozione dei focolai larvali, squadra composta da 2 persone.

Le quantità indicative, relative all'anno 2016, sono ridotte e sono espressamente indicate nell'allegato F

b) Operatori

La Ditta appaltatrice deve utilizzare per il servizio di disinfestazione in appalto almeno 2 squadre di 2 operatori. Una terza squadra di ulteriori due operatori deve essere disponibile in caso di emergenza

Le ore di lavoro sono conteggiate come ore per squadra.

c) Comunicazioni alla cittadinanza

Per questioni di sicurezza è opportuno che la cittadinanza venga avvisata per tempo dell'esecuzione dell'intervento, al fine di poter prendere le necessarie precauzioni.

Qualora si entri in un'area legata a un'attività produttiva o commerciale, deve essere avvisato il

La Ditta provvede all'installazione di apposita cartellonistica per dare la corretta informazione ai cittadini.

ART. B.5. - ATTIVITÀ DI DISINFESTAZIONE DA ALTRI INSETTI INFESTANTI (INTERVENTI PROGRAMMATI E A RICHIESTA)

a) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

- 60 ore annuali di disinfestazione programmata, squadra composta da 1 persona;
- 250 ore annuali di disinfestazione a richiesta, squadra composta da 1 persona;
- 10 ore annuali di disinfestazione a richiesta, squadra composta da 2 persone.

Gli interventi con due operatori sono previsti in caso di eventuale criticità e rischi connessi alla sicurezza del personale stesso dell'azienda e dell'utenza eventualmente presente nel corso di talune operazioni di disinfestazione oppure in altri casi concordati con il Responsabile del Servizio. Tali interventi, se richiedono l'utilizzo di più di un operatore, devono essere proposti dalla Ditta e preventivamente concordati con in Responsabile del Servizio. Le quantità indicative, relative all'anno 2016, sono ridotte e sono espressamente indicate nell'allegato F

b) Tipologie di intervento

Il servizio oggetto di appalto riguarda l'esecuzione dei seguenti interventi :
disinfestazione contro la presenza di :

- blattari (blatte - *Blatta orientalis*, *Blattella germanica*, *Periplaneta americana*);
- imenotteri (vespe, formiche - *Vespa crabro*, *Vespula germanica*);
- afanitteri (pulci - *Pulex irritans*, *Ctenocephalus felis*);
- altri insetti indesiderati occasionalmente presenti in edifici pubblici (psocoidi, tisanuri etc.), che possano causare inconvenienti igienico sanitari;
- culicidi (*Culex*).

Gli interventi sono programmati e a richiesta; in particolare :

INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE PROGRAMMATA

L'appaltatore deve eseguire gli interventi di disinfestazione nei siti indicati dall'Amministrazione, ove viene indicato anche il numero degli interventi annuali programmati per ciascun sito.

INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE A RICHIESTA

L'appaltatore deve eseguire gli interventi di disinfestazione nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale.

c) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

In particolare la Ditta deve:

A) per quanto riguarda la rimozione dei favi di imenotteri

Essere in grado di eseguire servizi in quota con l'ausilio di mezzi di sollevamento (autoscale, piattaforme ecc.) idonei ed evitando ogni rischio di danno a persone o cose.

B) per tutti i restanti trattamenti in appalto

utilizzare, per l'effettuazione del servizio giornaliero, una squadra dotata di un automezzo opportunamente attrezzato per le esigenze di servizio.

L'attrezzatura minima richiesta per gli automezzi che la Ditta deve utilizzare per il servizio è la seguente:

- 1 squadra di 1 operatore, con eventuale secondo operatore in caso di necessità, previo accordo con il Responsabile del Servizio;
- lance munite di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri;
- irroratori portabili spalleggiate a pompa manuale o a corrente dotati di serbatoio per la soluzione insetticida, della capacità di almeno 10 litri; idonei automezzi pick up, fuoristrada a quattro ruote motrici muniti di dispositivo di segnalazione delle macchine operatrici su strada (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 285/92 e successive modifiche) portanti rispettivamente motore di potenza minima rispettivamente pari a 40 e 60 hp, nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle compreso fra 10 e 50 micron e lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri;
- motoscooter per interventi rapidi in luoghi non agibili e/o percorribili con i normali automezzi in dotazione.

d) Prodotti

Nell'utilizzo dei formulati disinfestanti devono essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

Ogni quantità e/o diluizione non prevista dalla scheda tecnica del prodotto non è ammessa.

La diluizione dei formulati per la disinfestazione non può essere maggiore o minore di quanto indicato dalla scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere conforme a quanto specificato dalla scheda del produttore.

Il Comune di Bologna può comunque chiedere percentuali di diluizioni maggiori o minori all'interno del *range* di diluizione ammesso, in base alla diversa tipologia dei luoghi da trattare, le condizioni atmosferiche presenti, il periodo minimo e massimo di efficacia dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

e) disposizioni specifiche per l'attività di disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti

Relativamente alla disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti si specifica quanto segue :

I formulati usati possono essere scelti tra i seguenti:

- flou,
- microincapsulati,
- gel,
- prodotti in assenza di solventi in formulazione acquosa, salvo parere contrario dell'AUSL.

Può essere richiesta l'effettuazione di monitoraggio tramite trappole adesive a feromone o ad attrattivi alimentari e/o altre metodologie, a basso impatto ambientale.

Gli interventi, tutti, devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale. Sono comunque privilegiati i prodotti di efficacia dimostrata e a basso impatto ambientale e ritenuti non nocivi verso organismi non target e non fitotossici.

Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione

f) modalità specifiche del servizio di disinfestazione

Gli interventi di disinfestazione sono richiesti qualora venga segnalata la presenza di insetti infestanti (es. blatte, scarafaggi, mosche, scorpioni, vespe, culicidi, parassiti in genere). Prevedono un'ispezione generale di presa visione del problema segnalato per concordare tempi e modalità di intervento compatibili con le esigenze del richiedente, a cui farà seguito l'intervento vero e proprio che consiste nella distribuzione di opportuno prodotto disinfestante

Per servizio di disinfestazione i trattamenti devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti regole:

- gli interventi devono essere effettuati con la massima cautela in modo da evitare qualsiasi danno all'uomo o agli animali non target;
- Occorre prestare massima attenzione e cura ai dispositivi di protezione individuali che devono essere adeguati e sempre efficienti, nonché alle misure di sicurezza nei confronti di terzi;
- qualora si tratti di una struttura con servizio di refezione e/o produzione pasti, l'intervento contro blatte, scarafaggi e formiche deve consistere in un primo trattamento abbattente con flou e da un secondo trattamento residuale con gel, in modo da assicurare una persistenza e durata di azione del trattamento;
- il servizio di disinfestazione comprende anche gli interventi in esterno contro scarafaggi mediante generalmente trattamenti di pozzetti di raccolta delle acque piovane;
- il servizio di disinfestazione contro vespe e calabroni deve avvenire con la individuazione, distruzione e rimozione, quando possibile, del favo;
- la lotta contro altri infestanti deve avvenire secondo le modalità specifiche riconducibili al tipo di infestante trattato.

Verifica delle condizioni di sicurezza

La Ditta ha l'obbligo di valutare la situazione e suggerire le soluzioni più indicate in relazione alla struttura da trattare, in particolare nel caso di interventi in plessi scolastici che richiedono l'eventualità di temporanee chiusure della struttura suggerite dagli organi di vigilanza e profilassi.

Nei locali più sensibili, come scuole e nidi d'infanzia, l'intervento prevede trattamenti solo in assenza di utenza sensibile, quali ad esempio i bambini.

scheda di avvenuto intervento

Al termine di ogni intervento viene redatta dalla Ditta apposita bolla di lavoro/ scheda di avvenuto intervento – secondo modello proposto dalla Ditta e concordato con l'Amministrazione Comunale – riportante in particolare :

- area/ luogo trattato / modalità' di intervento;
- prodotti e materiali utilizzati;
- data e tempi dell'intervento;
- eventuale necessità in merito alla chiusura e non accessibilità a persone per le successive 24 ore;
- le eventuali disposizioni cui il responsabile della struttura comunale deve attenersi, soprattutto di carattere preventivo, per evitare la presenza ulteriore degli infestanti, incluso suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
- rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione);
- firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

- In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

Le schede di avvenuto intervento devono essere trasmesse mensilmente per via cartacea al responsabile del Servizio.

ART. B.6. - ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE

a) Descrizione del servizio

Il servizio prevede il posizionamento di esche rodenticide sul territorio e di trappole a cattura su aree pubbliche e in immobili pubblici.

Sono previsti interventi a programma e interventi a richiesta, secondo le modalità di seguito descritte.

b) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative :

1. derattizzazione programmata : n. 15.000 "operazioni di gestione" annuali degli erogatori d'esca rodenticida, come di seguito specificato;
2. derattizzazione a richiesta : 700 ore annuali di attività, mediante squadra composta da un operatore; 20 ore annuali di attività, mediante squadra composta da due operatori.

Gli interventi con due operatori sono previsti in caso di eventuale criticità e rischi connessi alla sicurezza del personale stesso dell'azienda e dell'utenza eventualmente presente nel corso di talune operazioni di disinfestazione, oppure in altri casi concordati con il Responsabile del Servizio. Tali interventi, se richiedono l'utilizzo di più di un operatore, devono essere proposti dalla Ditta e preventivamente concordati con il Responsabile del Servizio.

Le quantità indicative, relative all'anno 2016, sono ridotte e sono espressamente indicate nell'allegato F

c) Flessibilità del servizio

L'elenco di interventi è variabile nel tempo, in quanto può verificarsi che :

- un intervento a richiesta si trasformi in programmato;
- un intervento programmato venga concluso in quanto risanato dalla presenza dei roditori infestanti.

Il calendario programmatico degli interventi, nel corso della durata del servizio, andrà definito e affinato dettagliatamente nella tempistica e nelle relative fasi di trattamento con verifica e approvazione del Responsabile del Servizio del Comune di Bologna.

Per "operazioni di gestione" si intendono le attività di cui al punto k2) del presente articolo.

d) Interventi a richiesta

L'appaltatore deve eseguire gli interventi di derattizzazione a richiesta tramite posizionamento dei materiali e successivi controlli.

I luoghi da sottoporre a derattizzazione sono siti di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale, all'interno dell'elenco di edifici di cui all'allegato B.

Le ore di lavoro richieste devono essere eseguite e conteggiate come ore a singolo operatore; fanno eccezione casi particolari in cui sono previsti interventi con due operatori, motivati dalla complessità dell'intervento e da rischi connessi alla sicurezza dell'operatore e dell'utenza. Gli interventi che richiedano l'operato di più di un operatore devono essere concordati con il Responsabile del Servizio.

e) Interventi nelle strutture scolastiche

Gli interventi di derattizzazione a richiesta nelle aree scolastiche sono da considerarsi di massima rilevanza.

In tali aree devono essere messe a disposizione trappole con erogatori oppure trappole a cattura, da collocarsi prevalentemente a struttura scolastica vuota, secondo le indicazioni proposte dai referenti della Ditta e d'intesa con il Responsabile del Servizio.

Sono inoltre da collocarsi fotocamere digitali con visione notturna (a raggi infrarossi o con tecnologia equivalente) al fine di :

- individuare eventuali roditori inseriti nelle aree scolastiche;
- individuare le tane e i percorsi;
- verificare eventuali presenze di specie non target.

La ditta deve fornire apposita reportistica a consuntivo (o anche nelle fasi intermedie), che analizzi i dati appositamente raccolti e proponga soluzioni.

Se disponibili sul mercato, sono richieste trappole a cattura, da utilizzarsi nelle aree chiuse, efficaci, in cui siano garantite le condizioni di massima igiene e sicurezza. In particolare le trappole a cattura devono disporre di una tecnologia avanzata, ovvero devono essere in grado di comunicare alla ditta appaltatrice l'avvenuta cattura in tempo reale con mezzi informatici.

La ditta appaltatrice deve dotarsi almeno di 2 trappole a cattura di tecnologia avanzata per il mese di ottobre 2016 e di ulteriori 2 trappole nel luglio 2017.

Se disponibili sul mercato, sono da utilizzare inoltre analoghe trappole a cattura da utilizzarsi per aree esterne.

f) progettazione degli interventi di derattizzazione

Gli interventi di derattizzazione a richiesta e a programma devono essere progettati ed eseguiti dalla Ditta con lo scopo di contenere nel numero e nella gravità il verificarsi di infestazioni da parte di roditori sinantropi.

Tali situazioni devono essere altresì trattate, su ordinazione del Comune di Bologna, dalla Ditta appaltatrice, secondo quanto regolato dal presente capitolato speciale d'appalto secondo le buone pratiche in materia di derattizzazione urbana.

L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta appaltatrice.

Tutti gli interventi sono realizzati sulla base di un programma di lavoro precedentemente presentato ed approvato dal Responsabile del Servizio del Comune di Bologna.

Fatta salva la consistenza di ogni tipologia dei cicli di intervento, è facoltà del Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale aggiornare e/o variare gli elenchi dei siti e delle metodologie di intervento, in funzione di esigenze contingenti al servizio di derattizzazione in appalto.

Rientrano nell'oggetto del presente capitolato speciale d'appalto anche le attività di recupero delle carogne murine e, al termine degli interventi, dei materiali utilizzati.

g) Mezzi e operatori

La Ditta appaltatrice deve utilizzare, per l'effettuazione del servizio giornaliero un minimo di due squadre ciascuna composta di 1 operatore (2 operatori quando necessario e autorizzato) e dotata di un automezzo opportunamente attrezzato per i servizi in appalto.

h) Prodotti

principi attivi

I principi attivi utilizzati per i prodotti rodenticidi devono essere a base di anticoagulanti di II generazione, registrati presso il Ministero della Sanità come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria. Devono essere preferiti i principi attivi con DL₅₀ più favorevole nei confronti degli animali domestici non target.

L'utilizzo deve essere conforme alle direttive di inclusione di sostanze attive anticoagulanti ad azione rodenticida (PT14) nell'Allegato 1 della dir.98/8/CE (e successive modifiche) e a quanto prescritto dalla scheda tecnica e di sicurezza. I formulati devono essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale o in parte dal roditore.

La distribuzione dei prodotti deve tenere conto della possibile assuefazione biologica e quindi resistenza per cui si deve aver cura di utilizzare formulati di ultima generazione e monitorarne l'efficacia nel tempo.

È proibita la distribuzione di esche sciolte in qualsiasi formulazione (polveri traccianti, esche liquide, esche granulari o farinose sciolte o in bustine).

Tali indicazioni sono comunque soggette a mutamenti in caso di modifiche della normativa in merito ai prodotti da utilizzare.

k) Modalità di utilizzo dei prodotti rodenticidi

L'utilizzo delle esche deve essere effettuato con le seguenti indicazioni di sicurezza:

- Inserimento in erogatori per esca rodenticida (*bait box*) aventi le seguenti caratteristiche tecniche:
- disegno e struttura abbinati al comportamento del roditore target ed alla sua curiosità;
- contenimento dell'esca inaccessibile all'uomo e agli animali domestici tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza;
- costruzione con materiale di comprovata resistenza all'urto e allo sfondamento;
- adattabilità alle esche solide;

- inamovibilità dell'esca da parte del roditore per evitare che essa sia dispersa nell'ambiente
- resistenza ai fattori meteorologici, sia dell'esca sia del contenitore (in particolare per i trattamenti all'aperto);
- colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
- dimensione non eccessivamente ingombrante;
- possibilità di ancoraggio solido alle superfici, pali e picchetti da conficcare nel terreno;
- sistema di marcatura interna o elettronica che consenta la verifica del controllo da parte dell'operatore – secondo modello concordato con il Comune di Bologna.

Gli erogatori non possono essere riempiti oltre quanto permesso dalle loro caratteristiche di costruzione.

Gli erogatori devono essere sempre ancorati saldamente a manufatti (pali e recinzioni) o paletti posizionati anche dalla stessa ditta.

Gli erogatori devono essere posizionati in luoghi che non intralcino il traffico o possano provocare inciampo a pedoni e ciclisti.

Le postazioni devono essere segnalate da appositi cartelli o etichette (da concordare con l'Amministrazione) resistenti agli agenti atmosferici e riportanti:

- logo del Comune di Bologna;
- il nome e i riferimenti della ditta che esegue i lavori;
- il principio attivo utilizzato;
- l'antidoto per il principio attivo utilizzato;
- il numero di telefono del centro anti veleni di riferimento;
- il numero di codice della postazione.

j) modalità specifiche del servizio di derattizzazione

Gli interventi di derattizzazione consistono nel posizionamento di idonee esche e trappole a cattura per roditori in numero e collocazione adeguati alle dimensioni delle zone oggetto del trattamento, secondo quanto valutato di volta in volta dagli operatori e approvato dal Responsabile del Servizio del Comune di Bologna.

i.1) Modalità di intervento a richiesta:

Per gli interventi a richiesta il servizio di derattizzazione deve prevedere:

- un sopralluogo dell'area oggetto della richiesta, con analisi dell'ambiente e delle condizioni predisponenti l'infestazione (presenza di rifiuti, mancata manutenzione di edifici, aree pertinenziali e terreni, degrado, etc.), secondo modalità e moduli da concordare con il Comune di Bologna e predisposizione di un piano operativo;
- a seguire il posizionamento delle postazioni di controllo con principio attivo rodenticida e trappole a cattura nei punti dell'area identificati come idonei per il trattamento;
- un successivo controllo e ripristino delle esche a distanza di due settimane dal loro posizionamento, a cui seguirà un ulteriore controllo dopo ulteriori due settimane, dal quale possono scaturire le seguenti scelte:
 - cessazione del trattamento e ritiro delle attrezzature, ove si verifichi la cessata necessità di intervento, per assenza di consumi in tutte le postazioni;
 - proseguimento dell'attività di derattizzazione come trattamento a programma;
 - la trasmissione giornaliera per via informatica, entro le ore 12 del giorno seguente l'intervento, dei seguenti dati :
 - data e orario dell'intervento;
 - nome e matricola del/dei componenti della squadra;
 - prodotti e materiali utilizzati con relativa quantità;
 - codifica e collocazione delle esche con precisa georeferenziazione delle esche stesse su planimetria dell'area;
 - eventuali variazioni di codifica in caso di nuova collocazione delle esche, con precisa georeferenziazione su sistema informatico delle esche stesse su planimetria dell'area;
 - i consumi d'esca riscontrati, secondo la seguente scala:
 - Lettera P per posizionamento o riposizionamento erogatore asportato;
 - Valore 0 per consumo pari a 0;
 - Valore 1 per consumo da 5 a 25% dell'esca
 - Valore 2 per consumo da 26 a 50% dell'esca

- Valore 3 per consumo da 51 a 75% dell'esca
- Valore 4 per consumo superiore al 76% o completo dell'esca.
- la trasmissione mensile per via cartacea delle "schede di avvenuto intervento", le quali devono riportare :
 - orario di inizio e orario di fine dell'intervento;
 - le eventuali disposizioni cui il responsabile della struttura comunale deve attenersi, soprattutto di carattere preventivo, per evitare la presenza ulteriore dei roditori, incluso suggerimenti di ordine manutentivo alla struttura interessata,
 - rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di derattizzazione);
 - firma di un incaricato della struttura, se questa risulta custodita al momento degli interventi;
 - obbligo dell'incaricato a fornire tali informazioni al proprio datore di lavoro.
 - Una copia delle singole schede di avvenuto intervento deve essere lasciata al referente della struttura; deve essere tenuta agli atti la documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti.

i.2) Modalità di intervento a programma ("operazioni di gestione"):

Tutti gli interventi da eseguire nelle aree esterne vanno conteggiati come interventi a programma.

Per gli interventi a programma le operazioni di gestione del servizio devono prevedere per ogni erogatore:

- controllo e ripristino delle esche con periodicità mensile.
- La trasmissione delle seguenti informazioni su supporto informatico :
- data dell'intervento;
- prodotti e materiali utilizzati con relativa quantità;
- eventuali variazioni di codifica in caso di nuova collocazione delle esche, con precisa georeferenziazione su sistema informatico delle esche stesse su planimetria dell'area;
- i consumi d'esca riscontrati, secondo la seguente scala:

Lettera P per posizionamento o riposizionamento erogatore asportato;

Valore 0 per consumo pari a 0;

Valore 1 per consumo da 5 a 25% dell'esca

Valore 2 per consumo da 26 a 50% dell'esca

Valore 3 per consumo da 51 a 75% dell'esca

Valore 4 per consumo superiore al 76% o completo dell'esca.

Eventuali variazioni di periodicità possono essere richieste dal Responsabile del Servizio.

I) Indicazioni comuni a tutte le tipologie di intervento:

- Tutti gli interventi devono essere condotti secondo per buone pratiche in materia di derattizzazione in ambito civile.
- Durante tutte le fasi dei trattamenti la Ditta deve monitorare l'eventuale evoluzione delle condizioni predisponenti l'infestazione e suggerire all'amministrazione tutti gli interventi necessari a contenere l'infestazione murina nel luogo trattato. Deve essere effettuata contestualmente al controllo delle postazioni anche la ricerca ed il recupero di eventuali carogne in prossimità della zona di intervento. Devono essere individuati e ritirati eventuali materiali utilizzati in interventi precedenti e abbandonati dalla ditta stessa o da altre ditte in ambito del servizio pubblico.
- I trattamenti di derattizzazione devono essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie o interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività, tranne in caso di assoluta necessità di interruzione del servizio.
- La Ditta ha l'obbligo di collaborare con il Comune di Bologna nel valutare la situazione e suggerire le soluzioni più indicate in relazione alla struttura da trattare, in particolare nel caso di interventi in plessi scolastici che richiedono l'eventualità di temporanee chiusure della struttura suggerite dagli organi di vigilanza e profilassi.
- Nei locali più sensibili, come scuole e nidi d'infanzia, l'intervento prevede un impiego molto contenuto di esche velenose, solo quando strettamente necessario, esclusivamente se è garantita una loro collocazione sicura al di fuori della portata dei bambini o negli orari in cui la struttura non è da loro frequentata e su parere positivo da parte dell'AUSL. Generalmente in questo caso l'intervento, anche con la collaborazione del personale scolastico, prevede l'installazione di apposite trappole a cattura che non implicino eccessiva sofferenza dell'animale.
- La Ditta appaltatrice, in accordo con il Responsabile del Comune di Bologna, deve prevedere la collocazione di appositi testimoni di segnalazione in materiale resistente e colorato da apporre nelle zone

adibite ai mercati settimanali scoperti in modo da evidenziare le tombinature trattate. Ad ogni ciclo di interventi si deve provvedere alla segnalazione con modalità da concordarsi con il Responsabile del Servizio del Comune di Bologna.

- In tutti gli immobili trattati gli interventi devono interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche l'eventuale zona verde circostante di pertinenza.
- In funzione del livello di infestazione e della dimensione dell'area trattata devono essere posizionati un numero idoneo di dispensatori d'esca.
- È richiesto il posizionamento di trappole a cattura nell'ambito della derattizzazione ove ritenuto più opportuno per la sicurezza degli utenti delle aree interessate.
- Ogni esca rodenticida dispone di un codice identificativo unico, definito secondo criteri condivisi; all'interno può essere richiesta l'attivazione di un apposito sistema di marcatura, in cui venga indicata la data in cui avviene la sostituzione del prodotto rodenticida.

m) Rendicontazione degli interventi

La rendicontazione deve aver luogo :

- a cadenza mensile, per gli interventi a programma;
- entro le ore 12 del giorno successivo per interventi a richiesta.

Il sistema informativo di cui all'art. B14 deve permettere la georeferenziazione del posizionamento delle esche rodenticide e la visualizzazione dei consumi d'esca, dal 1 gennaio 2017.

n) Elementi connessi al controllo di qualità dei trattamenti

L'Amministrazione Comunale o personale delegato possono svolgere, sulla base dei programmi e dei report inviati dalla Ditta appaltatrice, sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno della marcatura relativa ai turni di derattizzazione

Pertanto la ditta deve fornire al Comune di Bologna:

- copia delle chiavi speciali di apertura degli erogatori utilizzati;
- collocazione cartografica esatta e le successive variazioni di posizionamento degli erogatori.

o) Elementi atti alla rimodulazione dell'intervento

In ogni momento nel corso degli interventi il Comune di Bologna può richiedere:

- verifica della dislocazione e del numero dei punti di controllo installati, con eventuali correzioni delle tecniche di intervento.
- una diversa articolazione degli interventi.
- controllo della manutenzione e integrità di tutte le attrezzature installate.
- monitoraggio dell'area da trattare con impiego di erogatori d'esca rodenticida con esche alimentari non tossiche (placebo) o trappole a cattura; tale intervento, di durata da concordare a seconda delle esigenze riscontrate, ha lo scopo di monitorare la popolazione dei ratti nella zona, dimensionare il fenomeno, individuare i punti critici per il successivo posizionamento delle esche più opportune; questa fase riguarda generalmente aree particolarmente sensibili.
- i dati risultanti devono essere trasmessi congiuntamente alla conferma dell'effettuazione dei lavori entro il giorno lavorativo successivo secondo modalità concordate con il Comune di Bologna.

Le schede di intervento devono essere trasmesse al Comune di Bologna in qualsiasi momento se richiesto.

r) Materiale residuo

Al termine dell'appalto tutto il materiale posizionato nel territorio deve essere recuperato.

ART. B.7. - INTERVENTI DI RIMOZIONE DEL GUANO DA AREE PUBBLICHE

a) Descrizione del servizio

il servizio prevede la rimozione del guano da cavei, aree sotto portico, e da eventuali altre aree pubbliche e da immobili pubblici, in particolare qualora lo spessore del guano sia tale da rendere possibile lo sviluppo di parassiti e condizioni igienico sanitarie critiche.

b) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

- 15 ore annuali di rimozione di guano posto a terra (senza ausilio di mezzi di elevazione), squadra composta da 1 persona;

- 15 ore annuali di rimozione di guano posto in quota, squadra composta da 2 persone.
- Qualora gli interventi di rimozione del guano si rendono necessari, ne è inoltrata specifica richiesta alla Ditta appaltatrice.
- Le quantità indicative, relative all'anno 2016, sono ridotte e sono espressamente indicate nell'allegato F

c) Tipologie di intervento

Il servizio prevede la rimozione del guano da aree pubbliche, in caso di necessità dovute a infestazione da parassiti di colombi.

Il servizio si svolge a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale.

d) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

In particolare per il lavaggio esterno di pareti, grondaie e marciapiedi sono necessarie macchine operatrici con ausilio di cestello gru.

L'area di intervento deve essere oggetto di interdizione da parte di soggetti terzi.

e) Prodotti

L'impiego dei prodotti disinfettanti, la loro scelta e le caratteristiche tecniche debbono essere perfettamente compatibili con le attività previste.

f) schede di avvenuto intervento

La ditta appaltatrice deve compilare apposite schede di avvenuto intervento e consegnarle mensilmente al Responsabile del Servizio del Comune di Bologna.

Il modello di scheda è proposto dalla Ditta e concordato con l'Amministrazione Comunale deve riportare in particolare :

- area/ luogo trattato / modalità' di intervento;
- prodotti e materiali utilizzati;
- data e tempi dell'intervento;
- rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione);
- firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

ART. B.8. - INTERVENTI DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE

a) Descrizione del servizio

Qualora gli interventi di sanificazione ambientale si rendessero necessari, ne è inoltrata specifica richiesta alla Ditta appaltatrice.

b) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

- 5 ore annuali di sanificazione, squadra composta da 2 persone.

Le quantità indicative, relative all'anno 2016, sono ridotte e sono espressamente indicate nell'allegato F

c) Tipologie di intervento

Il servizio prevede la sanificazione ambientale e interventi di disinfestazione, ad esempio in caso di eventuali interventi richiesti dalle autorità di Pubblica Sicurezza e/o sanitarie, anche a seguito di rimozione di salme in stato di decomposizione.

Il servizio si svolge a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Tali interventi possono essere richiesti anche con carattere d'urgenza e la Ditta deve garantire un servizio di reperibilità e intervento urgente.

d) Mezzi, operatori e prodotti

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

ART. B.9. - INTERVENTI DI RIMOZIONE DI ALVEARI

a) Descrizione del servizio

Gli interventi di rimozione di alveari sono previsti in aree pubbliche nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale

L'intervento consiste nella raccolta dell'intero sciame e nella rimozione dell'alveare, adottando tutti gli accorgimenti onde salvaguardare il benessere degli insetti e preservare gli sciami.

b) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

- 10 ore annuali di rimozione alveari posto in luogo raggiungibile senza ausilio di mezzi di elevazione, squadra composta da 1 persona;
- 10 ore annuali di rimozione alveari posto in quota (raggiungibile solo con ausilio di mezzi di elevazione), squadra composta da 2 persone.

Gli interventi di rimozione degli alveari devono essere effettuati con le dovute attenzioni per la tutela della popolazione garantendo l'incolumità pubblica.

Deve essere individuata una destinazione finale dello sciame compatibile con la sopravvivenza dello stesso, evitandone comunque l'abbandono.

c) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

In particolare la Ditta deve essere in grado di eseguire servizi in quota con l'ausilio di mezzi di sollevamento (autoscale, piattaforme, etc.) idonei ed evitando ogni rischio di danno a persone o cose.

L'area di intervento deve essere oggetto di interdizione da parte di soggetti terzi.

d) schede di avvenuto intervento

La ditta appaltatrice deve compilare apposite schede di avvenuto intervento e consegnarle mensilmente al Responsabile del Servizio del Comune di Bologna.

Il modello di scheda è proposto dalla Ditta e concordato con l'Amministrazione Comunale deve riportare in particolare :

- area/ luogo trattato / modalità' di intervento;
- prodotti e materiali utilizzati;
- data e tempi dell'intervento;
- rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione);
- firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

ART. B.10. - PARTECIPAZIONE AD EVENTI/MANIFESTAZIONI SU RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

a) Descrizione del servizio

In caso in cui l'Amministrazione comunale promuova eventi o manifestazioni di vario genere, può essere inoltrata specifica richiesta alla Ditta appaltatrice, richiedendone il supporto.

b) Prestazioni richieste

Fornitura, allestimento e disallestimento struttura (gazebo), di almeno mt. 2 x 2, compreso ogni eventuale accessorio.

- Presidio da parte di proprio personale per tutta la durata della manifestazione o evento.
- Distribuzione al pubblico di materiale informativo, divulgativo o qualunque altro materiale fornito dall'Amministrazione Comunale;
- è fatto espresso divieto di utilizzare o rendere visibili marchi, loghi e nomi commerciali di prodotti e imprese, compresi quelli della Ditta appaltatrice. è fatto espresso divieto inoltre di distribuire opuscoli,

biglietti da visita, gadget o qualunque altra tipologia di materiale che riporti marchi, loghi e nomi commerciali di prodotti ed imprese, compreso quelli della Ditta appaltatrice.

- È obbligo della ditta appaltatrice richiedere tutti i permessi previsti dalla normativa.

d) Quantità indicative

E' previsto che si svolga al massimo un evento ad anno solare.

ART. B.11. - RACCOLTA DELLE CARCASSE ANIMALI

a) Tipologia del servizio

Il servizio prevede

1. la raccolta e il trasporto di carcasse e spoglie di animali rinvenuti su suolo pubblico;
2. il ritiro delle carcasse di animali affidati al canile municipale;
3. il ritiro delle carcasse di animali dalla clinica veterinaria dedicata alla cura degli animali d'affezione;
4. la raccolta e il trasporto di carcasse animali da aree pubbliche, a seguito di eventuali avvelenamenti;
5. la bonifica da aree pubbliche di materiale potenzialmente avvelenato.

raccolta e trasporto di carcasse

La raccolta e il trasporto di carcasse e spoglie di animali rinvenuti su suolo pubblico quali strade, edifici e parchi di proprietà e in gestione diretta al Comune di Bologna, deve essere effettuata a seguito di segnalazione telefonica e/o tramite email da parte del Settore competente del Comune, della Polizia Municipale, del Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Bologna e degli uffici Urp dei quartieri.

Le specie oggetto del servizio sono animali sinantropi e animali domestici, oltre che altri animali di piccola taglia. Solo raramente (in periodo festivo, notturno, etc.) sono da eseguire interventi su animali anche selvatici di grande taglia.

Le carcasse devono essere smaltite a carico dell'appaltatore presso un centro di smaltimento autorizzato a carico dell'appaltatore; per il 2016 il soggetto smaltitore è indicato dall'Amministrazione appaltante (Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Ozzano dell'Emilia (BO) Via Tolara di Sopra n. 50). La fornitura dei prodotti da incenerire deve avvenire indicativamente nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì.

L'importo relativo allo smaltimento viene riconosciuto economicamente solo in caso in cui il Comune non indichi tale destinazione.

ritiro delle carcasse di animali affidati al canile municipale e alla clinica veterinaria

E' richiesto inoltre il ritiro delle carcasse di animali affidati al canile municipale presso la sede di via Bacialli 20, Trebbo di Reno (BO) e presso la clinica veterinaria convenzionata per la cura degli animali d'affezione, sita nei dintorni di Bologna. Se richiesto dell'Azienda USL le carcasse devono essere consegnate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna in via Pietro Fiorini 5, Bologna.

raccolta e trasporto di carcasse animali da aree pubbliche, a seguito di eventuali avvelenamenti

Nel caso in cui venga richiesto, a seguito della segnalazione di un sospetto caso di avvelenamento, l'appaltatore deve intervenire con la delimitazione dell'area pubblica limitrofa alla carogna, all'apposizione di cartelli in cui si segnali alla popolazione il rischio per i propri animali, alla raccolta delle carcasse e alla bonifica dell'area nel raggio di 20 m con raccolta di materiali e alimenti sospetti. Tutto il materiale raccolto deve essere consegnato all'Istituto Zooprofilattico entro le 24 ore successive.

b) Mezzi e operatori

Devono essere effettuate tutte le registrazioni previste dalla normativa sanitaria vigente, ivi compresa la redazione del documento di trasporto, conforme all'allegato 2 del regolamento Ce 1774/2002, nonché la tenuta e l'aggiornamento di un registro di carico / scarico vidimato dall'Azienda USL.

La rendicontazione dell'intervento deve essere inviata al Responsabile del Servizio del Comune di Bologna con l'invio del documento di trasporto con cadenza mensile.

Nel caso di recupero della carcassa di un cane o di un gatto l'appaltatore deve provvedere al rilevamento elettronico del microchip e nel caso darne comunicazione al Comune di Bologna entro le ore 12 del giorno successivo al recupero.

Sono possibili chiamate a vuoto, che sono da contabilizzare separatamente.

Deve essere prevista una scheda da consegnare alla struttura destinataria e al Comune, contenente almeno le seguenti informazioni :

- ente segnalante;
- data di raccolta;
- luogo, specie;
- sesso.

c) tempistica di intervento

La tempistica di intervento dipende dalle casistiche previste e dal flusso dell'attività :

origine	destinazione	Tempistica di consegna e relative modalità - orario diurno feriale	Tempistica di consegna e relative modalità - orario notturno ed estivo
1. carcasse animali da aree pubbliche	smaltimento	Immediatamente oppure entro 4 giorni, previo uso di cella frigorifera	
2. carcasse animali da canile	smaltimento	Immediatamente oppure Entro 4 giorni, previo uso di cella frigorifera	
3. carcasse animali da clinica veterinaria	smaltimento	Immediatamente oppure entro 4 giorni, previo uso di cella frigorifera	
4. raccolta e il trasporto di carcasse animali da aree pubbliche, a seguito di eventuali avvelenamenti	istituto zooprofilattico	Nel più breve tempo possibile	Appena possibile, compatibilmente con orari di ricevimento del materiale, previo uso di cella frigorifera
5. bonifica da aree pubbliche di materiale potenzialmente avvelenato	istituto zooprofilattico	Nel più breve tempo possibile	Appena possibile, compatibilmente con orari di ricevimento del materiale, previo uso di cella frigorifera

- Per orario diurno feriale si intende dalle 07:00 alle 19:00 in giorni feriali;
- Per orario notturno si intende dalle 19:00 alle 07:00.

Tali interventi devono essere garantiti 24 ore su 24, compresi i giorni festivi, ed eseguiti nell'arco di 12 ore dall'invio della richiesta da parte di uno degli uffici elencati in precedenza.

Il conferimento a smaltimento può essere effettuato a seguito di ogni singolo intervento o anche dopo stoccaggio temporaneo del massimo di giorni 4 senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

d) Quantità indicative

Sono previste le seguenti quantità indicative riferite ad anno solare :

origine	destinazione	caratteristiche	Quantità presunte
carcasse animali da aree pubbliche	smaltimento	Interventi ordinari diurni	125
carcasse animali da canile	smaltimento		
carcasse animali da clinica veterinaria	smaltimento		
carcasse animali da aree pubbliche	smaltimento	Interventi straordinari notturni interventi festivi	25
carcasse animali da aree pubbliche		chiamate a vuoto	25
raccolta e il trasporto di carcasse animali da aree pubbliche, a seguito di eventuali avvelenamenti	Istituto Zooprofilattico		15
bonifica da aree pubbliche di materiale potenzialmente avvelenato	Istituto Zooprofilattico		

Le quantità indicative, relative all'anno 2016, sono ridotte e sono espressamente indicate nell'allegato F

e) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

In caso di bonifica da aree pubbliche di materiale potenzialmente avvelenato, occorre raccogliere tutto il materiale oggetto di pericolo, che possa essere oggetto di alimentazione da parte di terzi, con estrema urgenza.

f) Prodotti

I contenitori utilizzati dalla Ditta per il trasporto delle carcasse devono essere conformi al Regolamento Ce 1774/2002.

L'automezzo per il servizio di recupero delle carcasse animali deve essere nella disponibilità dell'appaltatore in caso di servizio eseguito in proprio; l'automezzo deve possedere i requisiti previsti dai Regolamenti (CE) n.1069/2009, n. 142/2011 e ss.ms.ii.

g) schede di avvenuto intervento

La ditta appaltatrice deve compilare apposite schede di avvenuto intervento e consegnarle mensilmente al Responsabile del Servizio del Comune di Bologna.

Il modello di scheda è proposto dalla Ditta e concordato con l'Amministrazione Comunale deve riportare in particolare :

- luogo, data e tempi dell'intervento;
- tipologia di carcassa animale.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

h) Relazioni specifiche

Per ogni attività di bonifica in caso di avvelenamenti deve essere fornito un breve report, che illustri la situazione di criticità.

ART. B.12. - SOMMINISTRAZIONE DI FARMACO ANTIFECONDATIVO CONTRO LA PROLIFERAZIONE DI COLOMBI

a) Organizzazione del servizio

Il servizio consiste nella somministrazione di mangime medicato per la sterilizzazione dei piccioni (*Columba livia*) attraverso la modalità manuale e automatica con alimentatori temporizzati.

In sintesi le attività sono le seguenti :

- Distribuzione manuale di mangime antifecondativo
- Distribuzione automatica di mangime antifecondativo
- Acquisto di mangime medicato
- Acquisto di mangime per le fasi preventive
- Stoccaggio del mangime e delle attrezzature

1. distribuzione manuale

La distribuzione manuale deve essere effettuata in alcune postazioni in strade, piazze e parchi nell'area urbana del Comune di Bologna (elenco indicativo in allegato D), dal lunedì al venerdì entro le 3 ore successive all'alba e comunque non oltre le ore 10. Il numero di postazioni varia fino a un massimo di 6.

2. distribuzione automatica

La distribuzione automatica deve essere effettuata in alcune postazioni all'interno di edifici e aree protette di proprietà del Comune o concesse a tale scopo all'Amministrazione ed è eseguita attraverso il caricamento delle macchine con frequenza da una volta a due volte alla settimana, in base al consumo riscontrato nel periodo. Il numero di postazioni varia fino a un massimo di 9.

l'attrezzatura per la distribuzione del mangime è di proprietà dell'Amministrazione e viene consegnata per l'esecuzione del servizio e la relativa attività di manutenzione.

In entrambe le modalità la distribuzione deve essere effettuata in modo che i piccioni assumano una dose che va dai 10 ai 20 grammi di mangime antifecondativo dose di mantenimento dell'effetto sterilizzante.

3. acquisto di mangime medicato

La ditta deve acquisire una quantità di mangime medicato disponibile sul commercio per una quantità ipotizzata pari a 30 quintali; il Comune può provvedere all'acquisto di mangime medicato, da fornire alla ditta appaltatrice per l'attività. Lo stoccaggio del mangime è affidato alla Ditta appaltatrice.

4. acquisto di mangime non medicato

la ditta deve acquisire una quantità di mangime non medicato disponibile sul commercio fino a un massimo di 5 quintali.

All'inizio del servizio primaverile può essere richiesto una fase preventiva di alimentazione con mangime non medicato, La ditta appaltatrice deve provvedere all'acquisto di mangime non medicato.

5. Stoccaggio del mangime e delle attrezzature

La Ditta deve provvedere alla logistica e allo stoccaggio delle macchine e del farmaco antifecondativo all'interno di proprio magazzino atto alla distribuzione. Il magazzino deve essere asciutto e adatto alla conservazione di materiale alimentare e può essere oggetto di sopralluogo periodico da parte del personale dell'amministrazione per la verifica della buona conservazione del prodotto.

b) Attrezzature

La fornitura del mangime medicato è parzialmente a carico dell'Amministrazione.

La fornitura degli alimentatori automatici è a carico dell'Amministrazione

La Ditta deve nel corso del servizio:

- verificare la corretta funzionalità delle macchine di alimentazione e provvedere alla loro manutenzione ordinaria. Nel caso di anomalie e rotture deve darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione;
- verificare la corretta funzionalità delle batterie (sostituzione e ricarica) e segnalare immediatamente il mal funzionamento delle stesse;
- provvedere alla corretta gestione dell'ambiente dove è posizionata la macchina, al fine di non provocare disturbo e pericolo agli utenti delle strutture.

c) Relazioni

Una sintesi in formato "foglio elettronico" delle attività deve essere inviata con frequenza mensile al Responsabile del Servizio in cui per ogni sito e ogni giorno venga indicato :

- kg di materiale consumato;
- stima numerica della popolazione di colombi, per ogni giorno.

Successivamente tali dati devono essere riassunti nella relazione annuale.

Eventuali sospensioni del servizio e le motivazioni devono essere comunicate tempestivamente.

La Ditta deve, in base alla sua esperienza, proporre eventuali cambiamenti e migliorie nell'ambito dell'attività in oggetto; deve indicare tempestivamente criticità di funzionamento.

d) Tipologie di intervento

Per intervento si intende ogni singola giornata lavorativa per tipologia di somministrazione.

e) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

distribuzione mangime antifecondativo		quantità	
Distribuzione manuale di mangime antifecondativo	Ore previste da aprile a ottobre	300	ore
Distribuzione automatica di mangime antifecondativo	Ore previste da aprile a ottobre	100	ore
Acquisto di mangime medicato		30	quintali
Acquisto di mangime per le fasi preventive	mais	3	quintali

I quantitativi sono indicativi e possono variare, in relazione alle esigenze sul territorio.

Le quantità indicative, relative all'anno 2016, sono ridotte e sono espressamente indicate nell'allegato F

f) Periodo di intervento:

La somministrazione viene effettuata indicativamente da aprile ad ottobre. Le date possono subire variazioni in base alle condizioni climatiche dell'anno.

CAPO 3 : INDICAZIONI SULLE MODALITA' DEGLI INTERVENTI

ART. B.13. -TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONI (REPORT)

a) interventi programmati

Per tutti gli interventi

- programmati larvicidi,
- di disinfestazione programmata,
- di derattizzazione programmata,
- di distribuzione del mangime antifecondativo,

è richiesta:

- La pianificazione annuale degli interventi, rivista trimestralmente, da parte della Ditta, quindici giorni prima dell'inizio dei lavori.
- La programmazione mensile degli interventi, da parte della Ditta, 3 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- La programmazione giornaliera qualora questa sia variata rispetto al programma complessivo dei lavori presentato in precedenza.
- Per quanto concerne nello specifico i trattamenti larvicidi nelle caditoie, deve essere fornito il consuntivo analitico dei lavori nelle seguenti modalità :
- laddove le caditoie sono oggetto di marcatura elettronica, si provvede ad acquisire tale dato in tempo reale, secondo modalità automatiche (come indicato agli artt. B2 e B.14) e senza la mediazione da parte della ditta appaltatrice; deve essere inoltre consegnato settimanalmente un foglio elettronico dei trattamenti eseguiti giornalmente.
- per le caditoie oggetto di marcatura grafica, deve essere trasmesso entro le ore 12 del giorno successivo i tratti di area pubblica oggetto di trattamento secondo tale modalità e il numero delle caditoie trattate.
- Per quanto concerne nello specifico gli interventi di disinfestazione programmata, deve essere fornito il consuntivo analitico dei lavori, a cadenza mensile.
- Per quanto concerne nello specifico gli interventi di derattizzazione programmata, deve essere fornito mensilmente il consuntivo analitico dei lavori, popolando un foglio elettronico in cui sia indicato il consumo delle esche medesime.
- Per quanto concerne nello specifico gli interventi di contenimento dei colombi, deve essere fornito mensilmente un foglio elettronico che permetta di :
- rendicontare le ore impegnate per la distribuzione manuale del mangime antifecondativo;
- indicare il consumo di mangime e la stima giornaliera dei volatili.

È richiesta inoltre :

- La segnalazione di situazioni pericolose autonomamente messe in sicurezza dall'appaltatore, o di problematiche particolari rilevate durante il monitoraggio e la normale manutenzione.
- La segnalazione della necessità di interventi manutentivi non rientranti nelle prestazioni previste.

b) interventi a richiesta

Per gli interventi a richiesta di cui alle seguenti tipologie :

- interventi adulticidi;
- esecuzione di porta a porta;
- disinfestazione a richiesta;
- derattizzazione a richiesta;
- rimozione di guano;
- rimozione di alveari;
- sanificazione;
- rimozione carcasse animali;
- bonifica di materiale potenzialmente avvelenato;

si verificano due fattispecie :

1. interventi a richiesta senza carattere di urgenza:

Gli interventi a richiesta senza carattere di urgenza devono essere completati entro 48 ore dalla richiesta stessa, laddove possibile o laddove non diversamente specificato. I report di conferma lavori devono essere trasmessi entro le ore 12 del giorno successivo.

2. interventi a richiesta di particolare urgenza.

Gli interventi a richiesta caratterizzati da particolare urgenza devono essere ultimati entro 4 ore dalla richiesta e il report di conferma lavori deve essere trasmesso entro le ore 12 del giorno successivo.

In particolare si ritiene necessario, se richiesto dal Responsabile del Servizio del Comune, provvedere ad eseguire tali interventi in caso di particolare urgenza :

- interventi adulticidi in caso di emergenza virale;
- disinfestazione a richiesta, in caso di vespe e calabroni;
- derattizzazione a richiesta, in area scolastica;
- rimozione di alveari;
- rimozione di carcasse animali da aree pubbliche;
- bonifica di materiale potenzialmente avvelenato.

Per tutti gli interventi a richiesta deve essere inoltrato da parte della ditta appaltatrice :

- Il consuntivo analitico degli interventi effettuati, da trasmettere al Responsabile del Servizio entro le ore 12 del giorno lavorativo successivo alla data di esecuzione, completo dei dati relativi all'area o struttura, del riferimento puntuale all'oggetto di intervento, della data, ora e durata dell'esecuzione, delle lavorazioni effettuate, indicando la eventuale mancata effettuazione degli interventi previsti, totale o parziale, il motivo e la data prevista per il recupero dell'intervento.
- La gestione degli ordini d'intervento trasmessi dal Responsabile del Servizio, con il continuo controllo dello stato di avanzamento dei lavori e classificazione della situazione di ogni ordine (da iniziare, in corso di esecuzione, sospesi, finiti).
- La gestione di altre eventuali comunicazioni per la gestione di emergenze, segnalazioni, inadempienze.
- Scheda di avvenuto intervento (o report cartacei), da consegnarsi mensilmente.

Il flusso delle informazioni deve permettere di seguire completamente ogni fase operativa, dal sorgere della richiesta, all'ordinativo, all'esecuzione dell'intervento, sino alla contabilizzazione e all'archiviazione.

I dati degli interventi adulticidi, di disinfestazione, derattizzazione, rimozione guano, rimozione alveari, raccolta carcasse animali devono essere annotati per iscritto su apposite schede di rilevazione delle operazioni (da concordarsi con il Responsabile del Servizio) e contenere la descrizione dettagliata del luogo trattato, l'indicazione esatta del prodotto usato, gli orari degli interventi e i nominativi degli operatori che hanno effettuato l'intervento.

Qualora i luoghi o le aree oggetto di intervento siano gestiti o custoditi da un responsabile, a conclusione di ogni singolo intervento deve essere acquisita sulla scheda di rilevazione la firma per esteso e leggibile del responsabile dell'immobile trattato, quale controprova dell'avvenuto intervento.

Nel caso in cui agli operatori fosse impedita la disinfestazione/derattizzazione dei siti da trattare, il Tecnico Responsabile della Ditta appaltatrice è tenuto a fornire attestazione a firma per esteso e leggibile del responsabile dell'immobile in questione comprovante i motivi particolari che hanno impedito le operazioni. La scheda di rilevazione, redatta a cura della Ditta appaltatrice deve essere trasmessa al Responsabile del Servizio.

Infine, per durata dell'intervento si intende l'impegno sostenuto dalla Ditta per il trattamento del focolaio o dell'area, per gli spostamenti tra un focolaio e l'altro all'interno del programma dei lavori. È escluso pertanto il tempo necessario alla ditta, per raggiungere dalla propria sede il primo sito da trattare, le pause per il ristoro e tutte le interruzioni nello svolgimento del lavoro in qualche modo imputabili a problemi organizzativi da parte della Ditta o all'avaria delle attrezzature utilizzate.

I trattamenti devono essere effettuati con materiali, mezzi e personale della Ditta.

Nel rispetto dei tempi di preavviso previsti, l'Amministrazione Comunale si riserva di disporre gli interventi su richiesta in qualunque momento anche tramite mail o in forma verbale diretta, a cui comunque fa sempre seguito conferma scritta.

Resta salva la facoltà delle parti di concordare, in caso di richieste cumulative di interventi, un programma di inizio degli stessi con priorità per i casi dichiarati più urgenti dal Committente.

Gli interventi non effettuati per cause imputabili alla Ditta non sono liquidati ed il Responsabile del Servizio valuta l'inadempienza per l'applicazione delle penali sulla base di quanto previsto all'art. A.17 del presente Capitolato Speciale d'appalto. Non sono inoltre liquidati eventuali interventi eseguiti su richiesta di soggetti diversi dal Responsabile del Servizio e non espressamente autorizzati, nei modi che sono definiti in modo operativo.

c) relazioni

La ditta appaltatrice deve provvedere a produrre entro il 15 novembre di ogni anno una relazione specifica sull'attività annuale relativa ai seguenti argomenti :

- andamento dell'attività larvicida;
- andamento dell'attività di disinfestazione;
- andamento dell'attività di contenimento della popolazione di colombi.

Entro il 15 febbraio di ogni anno occorre una relazione specifica per quanto attiene

- l'attività di derattizzazione;
- la rimozione di carcasse animali e bonifica di aree potenzialmente inquinate.

Tali relazioni devono essere sintetiche ma esaustive, corredate di grafici e tabelle.

La relazione e i dati ivi contenuti devono essere trasmessi anche in formato informatico riproducibile.

La modalità di elaborazione, il contenuto e la tempistica delle varie relazioni devono essere concordati con il Responsabile del Servizio, tenuto conto delle esigenze che possono variare nel corso della durata dell'appalto, richiedendo quindi modifiche.

ART. B.14. - GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE ATTIVITÀ E DELLE COMUNICAZIONI TRA STAZIONE APPALTANTE E APPALTATORE

E' obbligo dell'appaltatore dotarsi delle tecnologie e degli strumenti in grado di dialogare in modo digitale con il Comune di Bologna, nonché di un sistema informatico dedicato.

Le comunicazioni degli ordini e delle restanti comunicazioni di cui all'art. B.13 deve avvenire via mail o mediante idoneo sistema informatizzato della ditta.

Il sistema informatizzato deve permettere di svolgere le seguenti attività :

- georeferenziazione in tempo reale dei trattamenti larvicidi, marcati con marcatura elettronica;
- ubicazione georeferenziata e consumo delle esche rodenticide.

Tale sistema informatizzato deve funzionare a livello sperimentale per il primo anno di gestione del servizio e funzionare a regime a partire dall'inizio del secondo anno.

ART. B.15. - CONTROLLI SUL SERVIZIO – ELEMENTI GENERALI

Il Comune di Bologna effettua gli opportuni controlli, avvalendosi di personale all'uopo dedicato. Qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga necessario, può avvalersi di organismi, enti o incaricati esterni senza che la Ditta appaltatrice possa sollevare eccezione alcuna.

La Ditta appaltatrice deve eseguire i servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto nel rispetto di tutte le norme e clausole in esso contenute

In particolare, per i controlli istituzionali di competenza, gli operatori incaricati dall'Amministrazione Comunale o i Tecnici della Azienda U.S.L. di Bologna, hanno libero accesso in qualsiasi momento alla sede della Ditta appaltatrice, al deposito prodotti e presso gli immobili o le aree oggetto di trattamento per l'ispezione delle apparecchiature, anche in corso d'opera e l'eventuale prelievo di campioni di prodotto disinfestante/rodenticida, prima, durante o dopo l'uso.

Tramite il Responsabile del Servizio o i suoi incaricati, l'Amministrazione Comunale a propria discrezione effettua sopralluoghi al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente capitolato speciale d'appalto nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei report che la ditta appaltatrice è tenuta a produrre entro le ore 12 di ogni giorno lavorativo successivo all'intervento. L'appaltatrice ha l'obbligo di collaborare alla esecuzione dei controlli.

Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati esterni, il responsabile del servizio nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi applica le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel capitolato e/o può redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento della attività a contratto.

La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori, o la mancata segnalazione dei trattamenti effettuati, equivale al non adempimento degli interventi con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

L'Amministrazione Comunale o personale delegato verificano che l'attività della Ditta ed il personale impiegato corrispondano ai programmi giornalieri inviati, nonché che il comportamento, l'abbigliamento e la dotazione tecnica del personale durante l'espletamento del servizio siano confacenti alle norme di buona condotta e a quanto previsto nel presente capitolato speciale d'appalto.

Rappresentanti delegati dalla Ditta appaltatrice possono presenziare in ogni momento ai controlli previsti. A tal fine viene comunicato alla Ditta la data di effettuazione dei controlli per richieste di partecipazione in contraddittorio.

ART. B.16. - CONTROLLI PER IL SERVIZIO LARVICIDA NELLE CADITOIE

I controlli specifici per il servizio di disinfestazione larvicida contro la zanzara tigre sono così articolati.

a) Controlli mediante marcatura elettronica delle caditoie

L'Amministrazione Comunale o personale delegato svolgono, sulla base della marcatura elettronica tramite strumentazione GPS, controlli delle aree pubbliche verificando :

- il numero effettivo delle caditoie trattate;
- i tratti di via/ aree pubbliche non trattati, o trattati in parte;
- le aree trattate erroneamente, in quanto private o non in Comune di Bologna.

Al termine di ogni ciclo, vengono eseguiti i seguenti controlli sull'attività eseguita.

A) conteggio delle vie / tratti di via non trattati

Ogni via non trattata, o trattata parzialmente (ovvero in cui non si è trattato almeno il 50 % delle caditoie presenti), deve essere recuperata entro la fine della settimana; nel caso in cui non venga recuperata entro tale data, o comunque entro 7 giorni naturali consecutivi, si applica la penale di 100 euro per via, purchè in tale via siano presenti almeno 50 caditoie stradali complessive.

Tale penale si applica anche per ogni edificio scolastico che non viene trattato per ogni ciclo, con un ritardo superiore ai 7 giorni naturali consecutivi.

B) conteggio complessivo dei tombini non eseguiti per ogni ciclo

Viene computato l'ammontare delle caditoie con marcatura elettronica, e viene calcolato il parametro Rp, in base alla seguente formula :

$$Rp = \frac{\text{caditoie trattate con marcatura elettronica}}{\text{tombinature pubbliche}}$$

Per tombinature pubbliche si intende il numero di tombini, pari a 81.000, in aree verdi, in aree stradali e in aree di sedime di edifici comunali non scolastici; nel computo viene sottratto il numero di tombinature marcate graficamente per il ciclo in oggetto.

In caso di tombinature in aree verdi, in aree stradali e in aree di sedime di edifici comunali non scolastici, le penali vengono applicate nella misura di 500 € per ogni punto percentuale di Rp inferiore al 95%, computato per ogni ciclo, sull'intero ciclo.

In caso di tombinature in aree scolastiche, le penali vengono applicate nella misura di 200 € per ogni punto percentuale di Rp inferiore al 95%, computato per ogni ciclo, sull'intero ciclo.

L'ammontare complessivo delle caditoie può essere oggetto di una migliore definizione, anche in contraddittorio, anche ai fini della determinazione delle penali.

Inoltre, qualora la marcatura elettronica non riporti luogo o momento in cui venga eseguito l'intervento, il Responsabile del Servizio può considerare tali marcature come non valide.

C) tombinature non marcate elettronicamente né graficamente

Qualora durante un trattamento la marcatura elettronica venga omessa, per i motivi sopra riportati (eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, copertura del segnale dovuta alla vegetazione, etc.), l'operatore deve essere in grado di accorgersi dell'omissione della marcatura elettronica e provvedere ad eseguire la marcatura grafica.

I tratti di via trattati con marcatura grafica devono essere comunicati al Comune di Bologna entro il giorno successivo.

Qualora non si provveda ad eseguire la marcatura grafica, non risulta possibile considerare tali tratti come marcati.

b) Controlli mediante marcatura grafica delle caditoie

Per il residuo quantitativo di caditoie non trattate con sistema elettronico, ma marcate in modo grafico, l'Amministrazione Comunale o personale delegato possono svolgere, sulla base dei report inviati dalla Ditta appaltatrice, sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno della marcatura relativa al turno di disinfestazione in corso. La verifica sulla presenza delle marcature viene realizzata in giorni ed aree scelte in modo insindacabile ed esclusivo dal Responsabile del Servizio o da suo rappresentante ed è effettuata su un campione minimo di 400 caditoie al giorno.

Ogni caditoia su cui non è presente la marcatura del ciclo in corso e del ciclo precedente è considerata come non trattata e non viene computata ai fini della liquidazione del relativo turno di intervento.

Per motivazioni tecniche di forza maggiore, viene considerata ammissibile una percentuale di tombini regolarmente marcati pari o superiore al 95% (vedi art. A.17) dei tombini presenti. Si intende che il calcolo della percentuale venga condotto sul campione giornaliero di caditoie controllate.

In tal caso le penali vengono applicate nella misura di 100 € per ogni punto percentuale inferiore al 95%.

Dato che la marcatura grafica dal gennaio 2017 deve costituire un sistema residuale di controllo, da tale data è prevista penale di € 1.000 in caso venga eseguita la marcatura grafica per oltre 15.000 tombini, computato per ogni singolo ciclo larvicida.

c) Controlli sul prodotto e sulle modalità di erogazione

L'Amministrazione Comunale o personale delegato svolge i controlli sul prodotto e sulle modalità di erogazione vengono effettuati secondo quanto segue:

1) Le squadre operative vengono ispezionate durante l'espletamento del servizio in base ai programmi inviati.

2) Controlli quali-quantitativi

- in ogni controllo vengono raccolte tre aliquote, simulando il normale trattamento della caditoia, e comunque raccogliendo una quantità di prodotto idonea alle analisi quali-quantitative, ripetendo la simulazione un numero di volte sufficiente in tal senso.

- i tre campioni così ottenuti vengono sigillati, siglati e trasportati in laboratorio per i controlli quali-quantitativi del caso.

- ad ogni campione si applicherà, assicurandolo con sigillo, un cartellino recante l'intestazione dell'ufficio che ha disposto il prelevamento, la data del prelevamento, il nome o il codice dell'operatore della Ditta appaltatrice, il luogo di prelievo ed un codice corrispondente a quello del verbale di prelevamento, seguito, per le tre distinte frazioni, dalle lettere A, B e C

- ciascun cartellino deve essere firmato dai prelevatori e dall'operatore della Ditta appaltatrice. Ove quest'ultimo rifiuti di firmare, se ne farà menzione nel verbale di prelevamento.

- il verbale viene redatto in tre esemplari, di cui uno viene inviato al laboratorio che eseguirà l'analisi, uno è trattenuto dal Comune di Bologna o dal personale delegato ed il terzo esemplare viene rilasciato alla Ditta contraente.

- la qualità e la quantità del prodotto vengono controllate tramite analisi chimiche

- viene considerato ammissibile uno scarto, per eccesso o per difetto, del 10% dalla quantità indicata di principio attivo per tombino. Lo scarto viene calcolato sulla media dei tre campioni.

La Ditta appaltatrice è inoltre tenuta ad esibire, a richiesta del Responsabile del Servizio o suoi incaricati, la fattura di acquisto del formulato.

d) Controlli di qualità sulla attività di disinfestazione delle caditoie

L'Amministrazione Comunale o personale delegato svolga controlli di qualità sulla attività di disinfestazione delle caditoie in aree scelte a campione sulla base dei report inviati dalla Ditta appaltatrice, secondo le seguenti modalità:

- La scelta delle aree avviene ad esclusivo ed insindacabile giudizio del Responsabile del Servizio o dei suoi incaricati.

- I prelevamenti per tali controlli vengono effettuati nell'intervallo di 5-21 giorni dalla data di avvenuto trattamento.

- Per ogni controllo viene scelto un campione minimo di 40 caditoie, che comprenda tutte le tipologie presenti di tombini marcati che è possibile aprire.
- I prelievi sono eseguiti con un dipper standard della capacità di circa 0,5 litri o con un retino di 10-15 cm di diametro a seconda della presenza o meno di materiale organico.
- Prima di effettuare il prelevamento l'operatore attenda alcuni secondi (circa 30) per dare modo ad eventuali larve che, disturbate dall'apertura del manufatto, fossero andate sul fondo, di tornare verso la superficie.
- Vengono realizzati 2-3 campionamenti per caditoia, ad intervalli di alcuni secondi.
- Il contenuto del campionamento viene versato in vaschette bianche in modo da migliorarne la visibilità.
- Devono essere controllate e contate le larve presenti.
- Nel caso venga utilizzato il prodotto larvicida indicato nell'art. B2, non può essere presente un numero superiore a 3 larve di IV età e/o pupe, per un numero di campioni superiore al 10%.

ART. B.17. - CONTROLLI PER IL SERVIZIO DI CUI ALL'ART. B.6

L'Amministrazione Comunale o personale delegato possono svolgere, sulla base dei programmi e dei report inviati dalla Ditta appaltatrice, sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno della marcatura relativa ai turni di derattizzazione. La verifica sulla presenza delle marcature viene realizzata in giorni ed aree scelte in modo insindacabile ed esclusivo dal Responsabile del Servizio o da suo rappresentante.

Ogni erogatore su cui non è presente la marcatura non viene computato ai fini della liquidazione del relativo turno di intervento.

Le penali vengono applicate nella misura di 100 € per ogni erogatore non marcato regolarmente.

ART. B.18. - MAGAZZINO

Come richiesto in sede di partecipazione alla gara la ditta deve essere dotata di un magazzino prodotti nell'ambito territoriale della Provincia di Bologna.

I prodotti per il servizio in oggetto devono essere custoditi in tale magazzino, chiuso e non accessibile a terzi, dove sono depositati esclusivamente le quantità di prodotti da utilizzare per i trattamenti in appalto con il presente capitolato speciale d'appalto.

In detto deposito il Responsabile del Servizio del Comune di Bologna, i suoi incaricati e i tecnici della Azienda U.S.L. di Bologna hanno libero accesso in qualsiasi momento per l'ispezione dei locali e le verifiche di competenza. E' cura della ditta appaltatrice redigere e mantenere aggiornato un registro di controllo carico e scarico per ciascuno dei prodotti immagazzinati integrato con la registrazione giornaliera dei consumi sostenuti per le differenti tipologie di interventi sopra elencate.

Tutta la documentazione relativa alle giacenze e al consumo delle scorte deve essere disponibile in ogni momento su richiesta del Responsabile del Servizio.

ART. B.19. - PRESCRIZIONI IN MERITO ALLA SICUREZZA E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Ditta appaltatrice in base a quanto richiesto dal Documento Unico di Valutazione del rischio allegato alla documentazione di gara, deve presentare un piano di valutazione dei rischi così come previsto dall'art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008, in rapporto alle incombenze spettanti all'appaltatore mediante:

- analisi delle singole operazioni;
- individuazione dei rischi tipici derivanti dall'attività specifica, dei fattori di rischio e dei livelli di pericolo;
- formazione dei lavoratori in merito all'espletamento della loro attività;
- dispositivi individuali di protezione necessari per proteggere l'operatore durante l'esecuzione della attività specifica;
- funzione di vigilanza in relazione alla corretta esecuzione della mansione.

La Ditta appaltatrice deve incaricare un Responsabile della Sicurezza e fornirne il nominativo al Responsabile del Servizio del Comune di Bologna prima dell'inizio del servizio.

L'Amministrazione Comunale si riserva di indicare eventuali ulteriori approfondimenti ai quali la Ditta appaltatrice deve adeguarsi entro un tempo massimo di venti giorni dalla loro ricezione.

ART. B.20. - TECNICO RESPONSABILE DELLA DITTA

La Ditta appaltatrice deve obbligatoriamente indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio, che deve essere in possesso dei requisiti tecnico professionali di cui all'art. 2 comma 3 del D.M. 274/97, nonché un sostituto del Tecnico Responsabile in possesso dei medesimi requisiti. Il nominativo del sostituto deve essere comunicato al Responsabile del Servizio del Comune di Bologna prima della stipulazione del contratto e l'appaltatrice deve comunicare al medesimo responsabile l'attivazione della sostituzione almeno 24 ore prima in caso di assenze programmabili e immediatamente in caso di assenze impreviste.

Il Tecnico Responsabile della Ditta è il referente unico della Amministrazione Comunale per la definizione di tutte le problematiche tecniche ed organizzative del servizio.

Il Tecnico Responsabile del Servizio può essere ruscato dalla Amministrazione Comunale anche durante il corso dei lavori per validi motivi quali reiterate assenze o incapacità tecnica e/o organizzativa rilevate.

Tutte le contestazioni riguardanti l'esecuzione dei lavori e ogni altra incombenza prevista dal presente capitolato fatte in contraddittorio con il Tecnico Responsabile si intendono fatte direttamente all'appaltatore titolare.

Egli deve essere dotato di sistema di reperibilità rapido che deve essere comunicato al Comune di Bologna; il mancato riscontro alla reperibilità del Tecnico Responsabile della Ditta o altre sue inadempienze costituiranno motivo di applicazione delle penali previste nel presente capitolato.

Il Tecnico Responsabile del Servizio: deve seguire, controllare e coordinare globalmente il servizio di cui all'oggetto deve dare disposizione per la preparazione delle miscele disinfestanti e dei prodotti rodenticidi, garantendo la propria presenza e sorveglianza sugli operatori addetti; è responsabile del controllo della effettiva e corretta esecuzione dei trattamenti; deve sottoscrivere tutti gli elaborati tecnici richiesti alla Ditta appaltatrice; è tenuto a redigere ed aggiornare mensilmente un registro delle operazioni contenente:

- il consumo giornaliero dei prodotti suddiviso per tipo di intervento
- per i trattamenti contabilizzati in costo/caditoia, le caditoie sottoposte a disinfestazione nell'arco della giornata, ripartite per via o per immobile/area verde di pertinenza
- per i trattamenti contabilizzati in costo/ora, il tipo di servizio richiesto e le ore giornaliere sostenute per il suo svolgimento, ripartite per tipologia di intervento.

Predisporre e conserva un registro firme che deve raccogliere tutte le schede di rilevazione delle operazioni (concordate con il Responsabile del Servizio del Comune di Bologna) contenenti la descrizione dettagliata dei luoghi trattati, l'indicazione del prodotto usato, gli orari degli interventi e la loro durata e in generale quanto concordato con il Responsabile del Servizio. I registri di cui ai punti e) ed f) sono esibiti ogni qualvolta richiesti dal Responsabile del Servizio e consegnati in forma finale entro il 15 novembre di ogni anno, a conclusione della campagna di lotta alla zanzara tigre. Deve altresì trasmettere entro 24 ore, salvo casi di forza maggiore, qualsiasi dato inerente il servizio venga richiesto da parte del Responsabile del Servizio.

ART. B.21. - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il Comune di Bologna nomina un Responsabile del Servizio, referente unico per la Ditta appaltatrice per le attività ricomprese nel presente capitolato. Il Responsabile verifica il rispetto degli obblighi del presente capitolato rilevando le inadempienze della Ditta appaltatrice

Il Responsabile deve siglare le fatture presentate dalla Ditta per il pagamento e la contabilità e/o rendicontazione dei lavori effettivamente svolti, previa verifica dell'esecuzione degli interventi.

La sottoscrizione delle fatture da parte del Responsabile del Servizio ha valore di benestare al pagamento.

Il Responsabile del Servizio del Comune di Bologna può avvalersi, per la richiesta di interventi o di dati alla Ditta appaltatrice di suoi delegati, dei quali vengono comunicati i nominativi.

ART. B.22. - COMPETENZE DELLA AZIENDA U.S.L.

L'Azienda U.S.L. di Bologna esercita le competenze proprie previste dalle leggi vigenti. Il Comune di Bologna può in ogni caso concordare forme di collaborazione con l'Azienda U.S.L. cittadina per la gestione e il controllo del servizio. L'appaltatrice è tenuta a prestare la propria collaborazione agli operatori dell'Azienda USL di Bologna.

ART. B.23. - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE

La Ditta appaltatrice deve provvedere direttamente a tutte le indicazioni previste dal presente Capitolato speciale d'appalto utilizzando mezzi ed attrezzature in propria dotazione e/o disponibilità, come indicato in sede d'offerta.

Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza devono essere conformi a quanto stabilito dal D.P.R. 24 luglio 1996 n. 459.

Tutte le macchine, le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277.

Tutte le attrezzature utilizzate per il servizio devono essere conformi alle norme europee ed essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso alle quali sono destinate; devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

Su tutte le attrezzature in uso della Ditta, deve essere applicata una targhetta indicante il nominativo od il contrassegno della Ditta stessa.

La Ditta appaltatrice è inoltre responsabile della custodia sia delle proprie attrezzature, sia dei prodotti utilizzati.

L'Amministrazione Comunale non è responsabile in caso di danni o furti.

Imballaggi

Le parti dell'imballaggio primario devono essere facilmente separabili in parti monomateriale.

Le informazioni che devono figurare sull'imballaggio sono : istruzioni sul dosaggio, consigli di sicurezza, informazioni sugli ingredienti e relativa etichettatura.

La ditta appaltatrice si impegna, altresì nell'esecuzione del servizio a non utilizzare contenitori ed altri materiali di imballaggi contenenti PVC.

Salvo casi particolari i contenitori vuoti non possono essere destinati allo smaltimento, ma devono essere nuovamente riempiti e riutilizzati.

ART. B.24. - CONDIZIONI DI ESECUZIONE - CLAUSOLE SOCIALI

L'Amministrazione Comunale auspica l'assunzione di figure professionali appartenenti alle categorie svantaggiate, ai sensi del Regolamento CE 800/2008, art. 2, e del Regolamento Comunale approvato dal Consiglio Comunale di Bologna in data 18 novembre 2013.

Nel caso in cui vi siano condizioni per cui sia possibile provvedere all'assunzione di tali figure professionali, devono essere rendicontati annualmente i dettagli del progetto di inserimento lavorativo, con particolare riferimento a:

- modalità di selezione e di formazione del lavoratore/i;
- tempi e durata del rapporto con il lavoratore/i;
- modalità di inserimento nell'ambiente lavorativo.

ART. B.25. - ALLEGATI AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sono parte integrante della documentazione di gara i seguenti allegati :

ALLEGATO A: edifici oggetto di interventi per le seguenti attività : interventi larvicidi e adulticidi, disinfestazioni, derattizzazioni, rimozione guano

ALLEGATO B: elenco delle aree verdi

ALLEGATO C: mappatura delle aree verdi e dei tratti stradali da trattare con interventi larvicidi

ALLEGATO D: postazioni indicative ove eseguire la distribuzione del mangime antifecondativo, manuale ed automatica

ALLEGATO E: Documento unico di valutazione del rischio

ALLEGATO F: quadro sintetico delle lavorazioni richieste